

# IMMANUEL KANT

## La conoscenza

### Prerequisiti

-Razionalismo: corrente filosofica secondo cui il fondamento primario della conoscenza risiede nella ragione; si basa sulle idee, che sono innate, e il metodo di conoscenza è la deduzione. Le scienze modello sono quelle matematiche.

-Empirismo: corrente filosofica secondo cui la conoscenza deriva dall'esperienza, quindi le idee sono acquisite e i metodi sono l'osservazione, l'induzione e l'analisi dei fatti. Le scienze modello sono quelle naturali.

SIGNIFICATO DI TRASCENDENTALE: che riguarda i presupposti di ogni esperienza possibile.

### Il criticismo

-Viene analizzato nell'opera "Critica della ragion pura", chiamata così perché la ragione giudica se stessa, infatti la filosofia critica indica i limiti e le possibilità della conoscenza. È detta pura perché è a prescindere dall'esperienza. Nell'opera ci si pone tre domande:

1. Com'è possibile la matematica pura? (estetica trascendentale)
2. Com'è possibile la fisica pura? (analitica trascendentale)
3. Com'è possibile la metafisica in quanto disposizione naturale? (dialettica trascendentale)

### I giudizi

-In filosofia, un giudizio è una qualunque proposizione in cui si mettono insieme 2 concetti, soggetto e predicato (A è B).

-GIUDIZI A PRIORI: prima dell'esperienza → universali (sempre validi, a prescindere dall'esperienza) e necessari (sarebbe contraddittorio affermare il contrario) → es. Tutti i triangoli hanno 3 lati. Un giudizio a priori, di norma, è ANALITICO, poiché il predicato si trae dall'analisi del soggetto: il predicato sta già nel concetto espresso dal soggetto.

-GIUDIZI A POSTERIORI: derivano dall'esperienza → non sono né universali, né necessari, ma sono SINTETICI (mettono insieme 2 elementi che non c'entrano l'uno con l'altro, il predicato si trova al di là del concetto espresso dal soggetto), quindi consentono un ampliamento della conoscenza → es. L'acqua bolle a 100° C.

-Kant si chiede se è possibile che esistano GIUDIZI SINTETICI A PRIORI, ossia che abbiano un valore universale e allo stesso tempo possano ampliare la conoscenza. Essi esistono e sono i giudizi su cui si fondano la matematica e la fisica → es.  $7+5=12$  // ogni mutamento ha una causa (uniscono 2 concetti diversi e ne creano un ulteriore).

### La rivoluzione copernicana di Kant

-Kant compie un'analisi trascendentale (ha a che fare con ogni esperienza possibile), cioè un'analisi non rivolta agli oggetti, ma al nostro modo di conoscerli; egli si interroga su come funziona la mente dell'uomo, che rende possibile la conoscenza. Siccome viene cambiato il metodo di analisi, questo processo è chiamato "rivoluzione copernicana". (testo di p 362)

### Le 3 facoltà della conoscenza (funzionamento mente umana secondo Kant)

-SENSIBILITÀ: percezione sensibile, oggetti conosciuti tramite i sensi → forme a priori: spazio e tempo. Tipo di conoscenza: matematica. Sezione dell'opera:estetica trascendentale.

-INTELLETTO: pensiero e analisi degli oggetti conosciuti, raggruppati in categorie. L'intelletto mette insieme tutti i concetti conosciuti tramite l'esperienza → forme a priori: categorie. Tipo di conoscenza: fisica. Sezione dell'opera: analitica trascendentale.

-RAGIONE: cerca una spiegazione complessiva della realtà, cerca di conoscere tutta la realtà, anche se è qualcosa di cui non possiamo fare esperienza → forme a priori: idee. Tipo di conoscenza: metafisica. Sezione dell'opera: dialettica trascendentale.

ATTENZIONE: analitica e dialettica trascendentale sono raccolte nella parte della LOGICA trascendentale, che studia il ragionamento.

## **L'estetica trascendentale**

-È una scienza di tutti i principi a priori della sensibilità.

-Sensazione: ciò che il soggetto riceve passivamente da parte dell'oggetto.

-Sensibilità: facoltà di ricevere sensazioni.

-Intuizione: conoscenza immediata degli oggetti attraverso i sensi.

Quindi l'uomo, attraverso la propria sensibilità, riceve sensazione ed elabora intuizioni.

## **I fenomeni e le forme pure della sensibilità**

-Kant fa una distinzione → FENOMENO: ciò che appare, l'oggetto dell'intuizione sensibile ≠ noumeno: ciò che è, oggetto stesso → l'uomo può conoscere solo i fenomeni, in quanto i noumeni non sono oggetto di esperienza possibile, quindi lo studio di Kant si concentra sui fenomeni.

-I fenomeni, a loro volta, si dividono in → materia: l'oggetto della sensazione, singoli aspetti della percezione di un oggetto (colore, sapore, dimensione ecc.) ≠ FORMA: il modo in cui la materia viene conosciuta, data a priori. È il presupposto dell'esperienza sensibile.

-Le forme della sensibilità sono 2: spazio e tempo.

-SPAZIO: forma del senso esterno (cioè dell'insieme dei nostri sensi, la nostra percezione degli oggetti esterni). → base dei giudizi sintetici a priori della geometria.

-TEMPO: forma del senso interno (cioè del nostro ritmo interno, il modo in cui percepiamo i momenti in successione e riconosciamo il prima e il dopo). → base dei giudizi sintetici a priori della matematica.

-Ciò che non è nello spazio e nel tempo non è conoscibile, non se ne può fare esperienza. (testo di p 363)

## **L'analitica trascendentale**

-Si occupa dell'intelletto, ossia la facoltà che è in grado di dare unità ad un insieme di qualità dei concetti, raccogliendole in un'unica rappresentazione comune.

-I concetti si dividono in 2 tipi: concetti empirici → contengono gli elementi dell'esperienza e derivano dall'associazione di caratteristiche comuni (es. albero). ≠ concetti puri o CATEGORIE → non dipendono in alcun modo dall'esperienza.

## **Le categorie**

-Sono 12 in totale, poiché ci sono 4 categorie principali e 3 giudizi per ognuna.

-Categoria: QUANTITÀ → totalità, pluralità, unità (tutti, alcuni, uno).

-Categoria: QUALITÀ → realtà, negazione, limitazione (esso è questo, esso non è questo, esso è questo e non quello).

-Categoria: RELAZIONE → sussistenza, causalità, azione reciproca (esso è..., se...allora..., o...o...).

-Categoria: MODALITÀ → possibilità, esistenza, necessità (forse..., di fatto..., esso è necessariamente questo).

-Fra queste categorie, le più importanti per la fisica (scienza relativa all'intelletto) sono quella di sussistenza (i cui giudizi sono sempre invariati nel tempo, es. Socrate è mortale) e quella di causalità (relazione prima/causa → dopo/conseguenza).

## **La deduzione trascendentale e l'"Io penso"**

-Problema: in che modo i concetti dell'intelletto, cioè le categorie, si applicano alla realtà in modo oggettivo? In che modo funzionano le categorie per unificare i fenomeni?

-L'elemento che è in grado di unificare le esperienze arrivando ad applicare le categorie è l'"Io penso", cioè

l'unità originaria del pensiero. In pratica, l'elemento che unifica le esperienze vissute è l'individuo stesso che le vive; ciò che le unifica è il fatto che la prospettiva con cui conosce è sempre la sua.

-Siccome l'"io penso" è il presupposto dell'unificazione di ogni esperienza, ciò porta all'oggettività trascendentale, infatti ognuno utilizza lo stesso procedimento per conoscere → l'"io penso" è oggettivo e trascendentale, perché è un processo uguale per tutti.

## **La dialettica trascendentale e l'idea dell'anima**

-Essa si occupa della ragione, la quale applica le categorie a oggetti che non fanno parte dell'esperienza possibile, cioè le 3 idee che sono oggetto di studio della metafisica (anima, mondo, Dio).

-Kant dimostra che queste idee non hanno un valore conoscitivo, ma se ne può fare un uso regolativo.

-L'IDEA DELL'ANIMA → unità assoluta dei fenomeni percepiti dal senso interno (oggetto della psicologia).

Kant dimostra la falsità di questa idea affermando che essa è un paralogismo (falsa deduzione) → l'errore consiste nell'applicare all'"io penso" la categoria di sostanza, cioè nel considerarlo come un ente quando in realtà è qualcosa di cui non possiamo fare esperienza.

## **L'idea del mondo**

-Unità dei fenomeni percepiti dal senso esterno, totalità dell'universo (oggetto della cosmologia).

-Essa è infondata in quanto basata su delle antinomie, cioè dei conflitti tra le leggi; essi hanno luogo quando sia una tesi che la sua antitesi sono ugualmente sostenibili dal punto di vista logico, quindi le antinomie restano dilemmi irrisolvibili. Ci sono 4 antinomie, che corrispondono alle 4 categorie.

-L'INFINITÀ DEL MONDO → il mondo può avere limiti spaziali e temporali precisi o non averne affatto?

-LA DIVISIBILITÀ DEL MONDO → il mondo può essere diviso finché non si arriva a delle parti semplici, oppure all'infinito in quanto queste parti semplici non esistono?

-LA CAUSALITÀ → c'è una causa libera accanto a quella naturale oppure tutto accade solo secondo le leggi della natura?

-LA NECESSITÀ → esiste un essere necessario che ha creato il mondo o no?

## **L'idea di Dio (oggetto della teologia razionale)**

-Kant trova l'errore commesso in ogni tipo di prova dell'esistenza di Dio, compiuta da vari studiosi.

-PROVA ONTOLOGICA (Dio esiste perché la sua esistenza è inclusa nella sua essenza, poiché deve esistere qualcosa a cui nulla è maggiore, e questo è Dio) → l'errore sta nel fatto che, deducendo l'esistenza dall'essenza, si vuole dimostrare l'esistenza semplicemente affermandola.

-PROVA COSMOLOGICA → l'errore consiste nel dedurre l'esistenza di Dio semplicemente affermando che deve esistere un essere necessario, creatore del mondo.

-PROVA FISICO-TEOLOGICA (Dio in cima all'ordine del cosmo) → errore: l'ordine della natura è qualcosa di trovato dall'uomo, è la mente umana che tende a creare quest'ordine, non esiste realmente.

## **Le idee respinte da Kant**

-Le idee di anima, mondo e Dio non si possono accettare, ma vanno considerate idee regolative.

-Esse hanno un'utilità, quella di spingere l'intelletto alla sua massima estensione; inoltre, sono postulati che guidano le nostre azioni dal punto di vista etico (ad esempio, avere l'idea di Dio è necessario perché ci spinge a compiere determinate scelte. Se si affermasse che Dio non esiste, tutto diventerebbe lecito).

## **Il pensiero politico**

### **Caratteristiche generali**

-STATO DI NATURA → l'uomo è socialmente insocievole, nel senso che non vuole stare solo, ma allo stesso tempo è egoista e cerca solo di soddisfare i suoi bisogni.

-CONTRATTUALISMO → la comunità politica dev'essere regolata attraverso il diritto, in base al contratto sociale (esso limita la libertà degli uomini, permettendo così che essi vivano insieme, nonostante la loro

insocievole socievolezza).

-LIBERALISMO → Kant è a favore della separazione dei poteri, che è uno strumento in difesa del cittadino contro il dispotismo (Kant vive nel clima del dispotismo).

## **Lo Stato di diritto**

-Esso è un regime in cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, che deriva direttamente dal contratto sociale.

-Il diritto è una condizione necessaria per l'esercizio della libertà; esso permette ad un governo di agire, andando contro l'arbitrio di un sovrano assoluto.

-In società vale la regola aurea (la mia libertà finisce dove inizia quella degli altri).

## **Riformismo VS Rivoluzione**

-Kant è riformista, perché pensa che lo Stato ideale si realizzi progressivamente, senza imporre leggi con la forza; tuttavia, egli pensa che si possano trarre importanti insegnamenti dall'esperienza della rivoluzione francese, che è stato un momento fondamentale per la realizzazione dello Stato ideale.

-Essa ci ha insegnato l'uso pubblico (dibattito pubblico sui problemi della comunità) e critico (non si aderisce in maniera passiva e acritica al pensiero altrui) della ragione.

-Cittadinanza attiva e passiva (diritto di voto e di essere eletti, mentre in precedenza le Camere erano elette dal re).

-Lo Stato di diritto è fondamentale.

## **“Pace perpetua”**

-È un'opera in cui Kant immagina come eliminare la guerra (non una guerra in corso, ma LA guerra).

ARTICOLI PRELIMINARI:

-Rimuovere le condizioni materiali della guerra (armi).

-Impedire che sia possibile trarre qualche vantaggio dalla guerra (conquista di territori e risorse).

-Creare delle condizioni per la reciproca fiducia tra i popoli (es. interessi comuni che favoriscano alleanze).

ARTICOLI DEFINITIVI:

-In ogni Stato, la costituzione civile dev'essere repubblicana (non nel senso di repubblica come la intendiamo oggi, può essere anche una monarchia, ma dev'essere uno Stato di diritto).

-Il diritto internazionale deve fondarsi sul federalismo di liberi Stati (quest'articolo è alla base delle organizzazioni internazionali attuali, come l'ONU).

-Il diritto cosmopolitico (universale) dev'essere limitato alle condizioni di ospitalità universale (non deve accadere nulla a chi si reca in un paese straniero, purché vi soggiorni per un breve periodo; la realtà attuale è diversa, perché questo dovrebbe essere assicurato anche per chi vive all'estero in modo permanente).  
(testo di p 390)